



SELEZIONE DOC AT CAMPUS 2017



Sub Tuum Praesidium

un film di
Carlo Manzo e Francesco Romano

una produzione



*Film sviluppato nell'ambito di
FILMAP - centro di formazione e produzione Ponticelli Napoli
Atelier di cinema del reale*



Sub tuum Praesidium

documentario, Italia, 2017, 52'

una produzione

Parallelo 41 e Arci Movie

scritto e diretto da

Carlo Manzo e Francesco Romano

con

Carmela, Concetta, Graziella e Francesco Sepe

fotografia

Carlo Manzo e Francesco Romano

montaggio

Alessandra Carchedi

musiche

"Sartoria" (Marco Cappelli, Andrea Monorchio)

montaggio e mix audio

Giacomo Rende

color correction

Simona Infante

Prodotto da

Antonella Di Nocera

Film sviluppato nell'ambito di

Atelier di cinema del reale diretto da Leonardo Di Costanzo

tutor Carlotta Cristiani, Bruno Oliviero, Alessandro Rossetto

FILMAP - centro di formazione e produzione Ponticelli Napoli

comitato di direzione Antonio Borrelli Roberto D'Avascio Maria Teresa Panariello

coordinamento Antonella Di Nocera Responsabile tecnico Giovanni Bellotti

FILMAP è un progetto Arci Movie sostenuto da Fondazione CON IL SUD, SIAE, Fondo di beneficenza Intesa San Paolo e Seda con l'adesione di Doc/it e Ucca

Logline

“Non ci si può mettere il passato in tasca; bisogna avere una casa per sistemarlo” J.P. Sartre

Sinossi

Il film racconta, lungo l'arco di un'annata, una famiglia di anziani in un piccolo centro all'ombra del Monte Somma. Il nucleo, formato da quattro componenti (i tre fratelli, Carmela, Concetta, Francesco e sua moglie Graziella) si sostiene grazie ai raccolti dei poderi adiacenti la casa. Carmela, la più anziana tra tutti e in precarie condizioni di salute, viene accudita da Graziella e Concetta come una mamma il proprio neonato. Francesco, invece, trascorre gran parte del suo tempo in campagna a vigilare sulle coltivazioni. Da buon capofamiglia sente forte il peso delle responsabilità e non può tollerare che qualcosa vada storto. Questa famiglia vive la propria quotidianità fatta di situazioni che, al pari di un rituale, si ripetono giorno per giorno. Due eventi, tuttavia, irrompono sulla loro quiete: le piante del nocciolo, principale fonte di guadagno del gruppo, tardano a germogliare mandando in crisi Francesco e le condizioni di Carmela peggiorano più velocemente del previsto, senza rimedio alcuno.

Intenzioni di regia

Veniamo entrambi da piccole realtà dell'entroterra campano e abbiamo sentito il bisogno di raccontare i nostri luoghi partendo dalle nostre radici, legate indissolubilmente ad un universo rurale sempre più vicino all'estinzione. L'intento era quello di penetrare nella sfera umana di chi ancora resiste al cambiamento, riflettendo su aspetti quali la religione (vissuta sinceramente in questi luoghi, spesso in maniera spettacolarizzata con le varie manifestazioni votive del cristianesimo), la famiglia (patriarcale, con il rispetto per le gerarchie e dei valori predeterminati), la terra (quella stessa narrata da Verga ma inevitabilmente esposta ai cambiamenti del nostro tempo), e l'isolamento (tipico della vita di provincia, lontano dai grandi flussi della città). Il film è nato per sviluppare trasversalmente tutte queste tematiche ma è divenuto, successivamente, un vero e proprio viaggio nel quale i nostri personaggi, come traghettatori, ci hanno condotto attraverso l'ultima dimensione dell'esistenza. Il nostro sguardo si è focalizzato in particolare sulla cura, testimonianza di un'umanità che, tramite valori ancestrali di convivenza, resiste alla crisi dei rapporti interpersonali della società contemporanea. La cura, in questo senso, è il fulcro di tali valori e diventa espressione della strenua resistenza alla morte e del conseguente attaccamento alla vita da parte dei personaggi. Una cura che si estende dalla sfera umana, inevitabilmente caduca, alla natura (quasi a volerne preservare l'eternità).

Biografia dei registi

Carlo Manzo e Francesco Romano

Nati e cresciuti in provincia di Napoli, si conoscono alla facoltà di Arti Visive dell'Università degli studi di Salerno e iniziano la loro collaborazione nell'ambito dell'Atelier di cinema del reale di Filmap, diretto da Leonardo di Costanzo. Al termine del percorso didattico realizzano il loro primo corto documentario *Senilis*, in concorso al Napoli Film festival e vincitore al "Trofeo La Lanterna 2016"(Genova). *Sub tuum praesidium* è la loro opera prima.